

Verso l'elettrificazione

La più geniale delle city-car fra 15 mesi sarà prodotta solo a batteria. Colonnina gratis a domicilio e una rete di ricarica e parcheggi: ecco come Daimler supporterà la svolta



LA STORIA

L'idea del creatore degli Swatch che ha rivoluzionato la mobilità

Nel 1989 Nicolas G. Hayek, creatore degli orologi Swatch, inizia a ideare una piccola city car. Per la realizzazione del suo progetto Hayek si rivolge a Mercedes-Benz e insieme fondano la Micro Compact Car AG, con sede a Biel (Svizzera). Da questa collaborazione vede la luce nel 1997 la Smart city coupé, che debutta al Salone di Francoforte nel 1997. La prima Smart prodotta in assoluto esce dallo stabilimento di Hambach il 2 luglio 1998. Nello stesso anno Smart diventa una società affiliata al 100% di Daimler. Lunga poco più di 2,5 metri, la biposto compatta entra negli spazi di parcheggio anche in senso trasversale e inaugura una categoria tutta sua, diventando subito la soluzione alle criticità legate alla mobilità urbana. Grazie a un design che combina funzionalità e gioia di vivere, è divenuta un'auto di culto con oltre 2,2 milioni di unità vendute in 46 Paesi. (A.C.)



Una Smart Tower e la futura Smart: da settembre 2019 solo elettrica

Il debutto

Ford Focus diventa una famiglia allargata



CORRADO CANALI

Per la Ford, la nuova Focus non è soltanto la naturale evoluzione di un modello venduto in 16 milioni di unità di cui 7 milioni in Europa, ma una famiglia ormai allargata, con l'introduzione di molte più varianti. Si parte dalla versione a 5 porte che è già disponibile, per passare alla Wagon, la familiare, in arrivo a settembre, fino alla Active, la più innovativa perché si ispira ai crossover. A cui vanno poi aggiunte la ST Line, la più sportiva, e la Vignale, la più lussuosa. Le dimensioni della nuova Focus sono aumentate, con una lunghezza di 4,3 metri per la a cinque porte e di 4,6 metri per la station wagon. Realizzata su una nuova piattaforma, la Focus si aggiorna da tutti i punti di vista: dal design alla connettività e alla sicurezza. La quarta generazione porta anche al debutto una nuova filosofia per gli interni che ora "abbracciano" chi siede al volante. Ma anche lo stile è più definito e migliorativo dell'aerodinamica dell'auto. La lista delle novità si allunga, poi, alle voci sicurezza e connettività. Tra le tecnologie di assistenza alla guida, arriva il cruise control adattivo con la funzione di ripartenza. Inoltre si potrà pre-regolare l'illuminazione dei fari per ottenere un'ideale visibilità regolando il fascio luminoso anche in base ai segnali stradali. Tra i debutti anche l'Head Up Display integrato nella visuale di chi guida. L'offerta di motori prevede il 1.000 cc EcoBoost da 100 e 125 cv. Sul fronte dei diesel invece è disponibile il nuovo 1.500 cc EcoBlue da 95 e 120 cv. Per chi è alla ricerca di più potenza, ecco il 2.000 cc EcoBlue da 170 cv. La nuova Focus nel 2019 avrà inoltre una o più versioni mild-hybrid con l'impianto elettrico a 48 volt. Il salto generazionale della vettura si fa sentire anche alla guida e si traduce in un immediato feeling. La nuova Ford Focus è in vendita a prezzi a partire da 20.000 euro che diventano 21 mila per la versione Plus e 22.500 euro per la Business studiata per l'utenza professionale. Si sale poi fino a 24.750 euro sia per la versione Titanium da 125 cv sia per la più sportiva gigante ST Line, mentre la gamma di lancio si completa con la lussuosa Vignale che parte da una base di prezzo di 28.250 euro. Ancora da definire, invece, il prezzo della Active.

Corrado Canali

**Smart compie vent'anni
Pronta per il nuovo mondo**

ALBERTO CAPROTTI

Guidare guardando avanti, sempre. Prima inventando quello che non c'era, cioè una vettura lunga appena due metri e mezzo per rivoluzionare gli spostamenti cittadini. E ora convertendosi completamente all'elettrico, svolta necessaria forse ma comunque epocale per un marchio che non ne aveva bisogno nell'immediato per continuare a realizzare numeri di vendita di assoluto rispetto. Sta in questo il passato e il futuro di Smart: giusto 20 anni fa, il 2 luglio del 1998, nasceva il primo esemplare. E tra appena 14 mesi, a settembre 2019, verrà prodotta l'ultima Smart a motore tradizionale. Dopo di allora sarà solo elettrica. Una scelta coraggiosa, che coinvolge tutto un brand che oggi vende 25mila vetture l'anno in Italia, primo Paese al mondo come numero di immatricolazioni. Ma il vero scatto concettuale, Smart lo farà (e in parte già lo fa) con quello che offre insieme a questa svolta. Come amano ripetere coloro che si occupano del marchio a Roma, di fronte all'elettrico si sono innamorati del "problema" e non solo del prodotto, per costruire intorno al cliente un sistema che lo supporti in questa scelta rischiosa. Spiega Maurizio Zaccaria, nominato da pochi giorni direttore Smart e Innovative sales Italia: «La nuova proposta esclusiva-

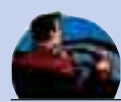
mente a batteria comporta per il potenziale acquirente tre motivi d'ansia. Il primo è quello che riguarda la struttura di ricarica, e qui arriva la risposta di Smart con la sua offerta di servizi "ready to", sviluppata per rendere la mobilità pronta per le smart city del futuro». "Ready to park" già ora offre ai clienti Smart di Roma, Firenze e Genova l'opportunità di parcheggiare all'interno di un network di autorimesse convenzionate, insieme a "ready to charge", frutto della sinergia con Enel X - la divisione di Enel dedicata a prodotti innovativi e soluzioni digitali per clienti, città e aziende - che integra il servizio di ricarica con prenotazione, accesso e pagamento attraverso un'unica App. Per entrare in questo mondo di servizi basta scaricarla sullo smartphone e inserire la targa della propria auto. «Attraverso la mappa interattiva - spiega Zaccaria - è possibile scegliere il parcheggio con posti liberi e l'eventuale colonnina di ricarica, effettuare la prenotazione e raggiungere l'autorimessa. Per accedere al parcheggio e al punto di ricarica basta attivare il Bluetooth e avvicinare il proprio smartphone alla sbarra del parcheggio. L'App permette di controllare il tempo di sosta, lo stato della ricarica, pagare con carta di credito e aprire la sbarra in uscita». Ad oggi la rete "ready to park" conta quasi 100 autorimesse a Roma, 21 a Firenze e 4 a Geno-

va ed è pronta ad espandersi in altre città italiane come Milano e Napoli. La rete di strutture di ricarica entro la fine dell'anno potrà contare su un minimo di due fino ad un massimo di otto punti di ricarica per ogni hub, con potenza fino a 22 kw per ricaricare la Smart in meno di un'ora. «Ma la nostra offerta va oltre - aggiunge il direttore del brand - perché a chi acquista una Smart elettrica viene offerta e installata gratuitamente anche una colonnina di ricarica privata, un wall-box da sistemare nel garage di casa per chi lo possiede». Il secondo ostacolo psicologico da superare è e sarà quello dell'autonomia delle vetture: «Attualmente però la Smart elettrica garantisce 160 km di percorrenza con un pieno di elettricità, a fronte dei 40 km giornalieri mediamente percorsi da chi la usa abitualmente: un margine quindi più che sufficiente e che consente di fare il pieno solo una volta ogni 4 giorni». Infine il prezzo, ultimo dubbio degli scettici. La Smart a batteria acquistata con rate mensili costa tra i 330 e i 340 euro al mese, cioè 60-70 in più della versione a benzina, «una differenza - precisa Zaccaria - ampiamente compensata dal risparmio che si ha sul costo del carburante, della manutenzione e dei vantaggi che la scelta elettrica comporta, come l'accesso gratuito nelle Ztl».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie, prove e approfondimenti nella sezione Motori vai sul sito www.avenire.it

Pagina a cura di Alberto Caprotti



ControMano

Sbagliare è umano Pagare facoltativo

Non siamo andati ai Mondiali, ma un campionato europeo lo vinciamo. Quello delle multe: 2,5 miliardi di euro di contravvenzioni per violazioni del codice della strada comminate all'anno. Secondo un'analisi della Cgia di Mestre nel decennio precedente all'ultimo, la cifra era solo poco più della metà. Possibile che la nostra indisciplinazione sia tanto peggiorata? O è più plausibile spiegare il fenomeno con l'accanimento da contravvenzione per fare cassa da parte dei Comuni? Secondo dato, ancor più clamoroso: soltanto il 39% è stato riscosso, mentre il 61% delle multe non vengono pagate. Il Molise la regione più virtuosa (75%), la Sicilia la peggiore (18%). Insomma, chi sbaglia e paga resta una minoranza. Sempre più sconcertata ma anche sempre più arrabbiata.



La nuova Peugeot 508: prezzi da 30.350 euro

Il test. Peugeot 508, la berlina è cambiata

EDOARDO NASTRI

In un momento storico in cui le berline di tipo tradizionale hanno lasciato la scena a Suv e Crossover, per riproporre sul mercato bisogna scegliere una strada alternativa. Ecco che Peugeot ci prova con la nuova 508, berlina sì, ma con una linea del tetto che scende ripida, regalando un profilo a metà tra fastback e coupé. L'appeal è certamente cresciuto anche grazie alle linee sinuose della francese, un segno evidente di rottura con il passato. Lo stile raccolto e compatto è stato ottenuto anche grazie a una riduzione delle dimensioni rispetto alla versione precedente (4,75

metri di lunghezza, 1,40 metri di altezza, 1,85 metri di larghezza) e, nonostante la profilatura da sportiva, l'accesso ai sedili posteriori risulta buono. Di grande effetto i fari posteriori Full LED con grafica tridimensionale, derivati nel disegno direttamente dal lavoro effettuato sulle ultime concept-car della casa del Leone. Appena saliti a bordo la percezione è quella di uno spazio moderno e premium, i materiali di alta qualità e i sedili anteriori comodi fanno venire voglia di viaggiare. Il centro della plancia è dominato dal display touchscreen da 10 pollici che brilla per intuitività, ma potrebbe fare di più in termini di reattività nella rispo-

sta. Appena sotto lo schermo ci sono i comodi tasti fisici in alluminio satinato, scorciatoie per visualizzare direttamente la funzione che interessa sul display. Molto comodo il cruscotto digitale, in alta definizione e completamente riconfigurabile. Completano l'equipaggiamento gli ADAS, quello che impressiona di più è il Night Vision, proposto per la prima volta su una vettura di segmento D. Abbiamo percorso alcuni chilometri sulle strade che partono tortuose dal Principato di Monaco e arrivano nella zona del mitico Col de Turini, con il 2.0 BlueHDi da 160 cavalli abbinato al cambio automatico a 8 rapporti. Pur

non essendo la versione più potente, spinge bene fin dai bassi regimi ed è poco rumoroso. Il nuovo cambio automatico a 8 rapporti è fluido e preciso ed esalta le già buone doti dinamiche della berlina francese. Cinque gli allestimenti previsti: Active, Business, Allure, Gt Line e Gt. Due le motorizzazioni a benzina, il 1.6 PureTech declinato nelle potenze da 180 e 225 Cv e tre le diesel BlueHDI, il 1.5 da 130 Cv, l'unico disponibile anche con il cambio manuale, e il 2.0 da 160 o 180 cavalli. La nuova Peugeot 508 si potrà acquistare a partire dal mese di ottobre con prezzi che partono da 30.350 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA